



ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

VIA SANT'ANTONIO ABATE N. 121 – 71037 MONTE SANT'ANGELO

***BILANCIO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022***

Relazione Programmatica

(Art. 7 D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97)

INDICE

1. **Premessa**
2. **Dotazione organica**
3. **Risorse finanziarie**
4. **Direttive strategiche**
5. **Sintesi principali attività**
6. **Conclusioni**

1. Premessa

Il presente documento costituisce il collegamento tra la pianificazione della performance e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in continuità con le precedenti programmazioni e con l'ultimo Piano di Performance 2021-2023 approvato (come da Deliberazione Presidenziale n. 45/2021). Allo stesso modo, il nuovo piano di performance 2022-2024, in corso di redazione, trarrà origine dal presente strumento finanziario, realizzando, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 150/2009, modificato in ultimo dal d.lgs. 74/2017, la suddivisione delle azioni dell'Ente in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio per migliorare la performance organizzativa e individuale dell'amministrazione. Come oramai succede da almeno un decennio, l'attività di programmazione deve costantemente confrontarsi con tutte le previsioni normative che hanno introdotto disposizioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa pubblica e alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi ed in generale dei contributi a favore degli enti (ex pluribus, decreto legge n. 194/2009, convertito in legge 25/2010, decreto legge n. 78/2010, convertito con legge 122/2010, decreto legge n. 138/2011, convertito in legge 148/2011, decreto legge n. 95/2012, convertito in legge 135/2012, DPCM 23 gennaio 2013, decreto legge n. 69/2013, convertito in legge 98/2013, decreto legge n. 66/2014, convertito in legge 89/2014, legge 208/2015, legge 232/2016, decreto legge n. 244/2016, convertito in legge 19/2017, legge 205/2017, legge 145/2018, legge 160/2019, legge 178/2020, legge 234/2021). A questo si aggiungano le più recenti modifiche intervenute a livello normativo e di legislazione di urgenza a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, emergenza che ha inciso, con la rilevanza purtroppo da tutti conosciuta, sull'attività di ordinaria programmazione degli Enti nel corso delle annualità 2020 e 2021 e sicuramente inciderà anche sulla previsione e programmazione per l'anno 2022. In tal senso, parte delle azioni di seguito previste potrebbero avere necessità di essere riviste e ridefinite a seguito delle eventuali e nuove misure eccezionali o di restrizione connesse al protrarsi dell'emergenza.

2. Dotazione organica

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 23/01/2013, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 del 17/04/2013), le dotazioni organiche degli enti parco nazionali sono state numericamente rideterminate, in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. Con lo stesso D.P.C.M. la dotazione organica complessiva dell'Ente parco nazionale del Gargano è stata numericamente rideterminata in complessive ventiquattro (24) unità di personale con contratto a tempo pieno e indeterminato, così come risulta dalla tabella n. 13 allegata allo stesso decreto. Successivamente, a seguito dell'approvazione, da parte dei dicasteri competenti, della deliberazione consiliare n. 15 del 29/11/2016 recante la modifica della dotazione organica, con Decreto del Direttore Generale per la Protezione della Natura e del Mare n. 8828 del 28/04/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Ente parco nazionale del Gargano, consistente in ventiquattro unità di personale a tempo pieno e indeterminato di cui otto appartenenti all'area professionale C, tredici all'area professionale B e tre all'area professionale A.

Da ultimo, il Consiglio Direttivo dell'Ente, con propria deliberazione n. 35 del 12/11/2019, modificata ed integrata dalla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 7 del 22/04/2020, ha approvato la nuova proposta di variazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2018/2020 dell'Ente parco nazionale del Gargano (la cui approvazione è intervenuta con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare protocollo n. 0042016 del 05/06/2020). Nella variazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2018/2020 approvato, in relazione alle risorse economiche utilizzabili per la capacità assunzionale, sono state previste le seguenti assunzioni di personale: una (1) figura professionale avente profilo di "*Specialista in attività tecniche - Veterinario*", da inquadrare nell'area professionale C, livello economico C1, con contratto a tempo pieno e indeterminato, e due (2) figure professionali aventi profilo di "*Istruttore amministrativo*", da inquadrare nell'area professionale B, livello economico B1, con contratto a tempo indeterminato di cui una a tempo pieno e l'altra part-time al 22,54%.

Pertanto l'attuale dotazione organica è determinata in complessive ventiquattro (24) unità di personale con contratto a tempo indeterminato, di cui ventitrè (23) a tempo pieno e una (1) part-

time al 22,54%, di cui otto appartenenti all'area professionale C, tredici all'area professionale B e tre all'area professionale A.

Con nota avente protocollo n. 3194/2021 del 17/05/2021, questo Ente ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della funzione pubblica) l'adozione del D.P.C.M. recante l'autorizzazione ad assumere la figura professionale avente profilo di "*Specialista in attività tecniche - Veterinario*", da inquadrare nell'area professionale C, livello economico C1, con contratto a tempo pieno e indeterminato, e la figura professionale avente profilo di "*Istruttore amministrativo*", da inquadrare nell'area professionale B, livello economico B1, con contratto a tempo pieno e indeterminato. Allo stato attuale il D.P.C.M. recante l'autorizzazione ad assumere non risulta ancora adottato e, pertanto, non risulta possibile dar corso alle procedure di reclutamento di tali figure professionali. La figura professionale avente profilo di "*Istruttore amministrativo*", da inquadrare nell'area professionale B, livello economico B1, con contratto a tempo pieno e part-time al 22,54%, stante il disposto dell'art. 58, comma 1, del C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del comparto funzioni centrali, sottoscritto in data 12/02/2018, il quale prevede che la prestazione lavorativa in tempo parziale non può essere inferiore al 30% di quella a tempo pieno, non risulta utilizzabile ai fini assunzionali in quanto inferiore al tetto minimo stabilito dalla norma del C.C.N.L. di comparto. Nelle more dell'adozione del D.P.C.M. recante l'autorizzazione ad assumere, in relazione alle criticità connesse alla vacanza nell'organico delle predette unità lavorative e al fine di dare una più rapida risposta alle esigenze istituzionali, questo Ente, nel corso del 2022, ha già dato mandato al Direttore facente funzioni di adottare tutti i provvedimenti necessari finalizzati alla copertura provvisoria di detti posti mediante attivazione dell'istituto del comando a titolo oneroso.

Inoltre, è il caso di evidenziare che questo Ente parco, oltre a gestire il Parco Nazionale del Gargano, uno dei parchi più grandi d'Italia per estensione (circa 120 mila ettari), sulla quale insistono i territori di ben diciotto (18) Comuni, oltre ad essere uno dei parchi italiani più antropizzati (circa 200.000 abitanti), gestisce anche l'Area Marina Protetta "Isole Tremiti".

L'Ente svolge una intensa attività amministrativa, con una dotazione organica che ne rende critica la gestione in quanto sottodimensionata rispetto ai carichi di lavoro ed agli adempimenti che, a norma di legge, è chiamato a svolgere. Il divieto espresso di poter procedere all'assunzione di personale con contratto a tempo indeterminato mediante ricorso a procedure concorsuali pubbliche, sancito dalle varie disposizioni contenute nelle leggi finanziarie relative all'ultimo decennio, ha determinato, di fatto, il blocco assoluto del turn-over di personale, causando tale

ultimo aspetto una ricaduta negativa sul regolare funzionamento della macchina amministrativa nel suo complesso, già sotto pressione per i carichi di lavoro derivanti dall'emanazione di norme e regolamenti regionali, nazionali e comunitari che, negli anni successivi all'approvazione della dotazione organica iniziale (1997), hanno posto a carico degli Enti parco nazionali una serie considerevole di adempimenti e competenze rispetto a quelle istituzionalmente previste, senza che a ciò sia seguita una previsione proporzionale di impiego di risorse umane, il tutto improntato all'unico principio ispiratore delle ultime leggi finanziarie: tagli e razionalizzazione della spesa per il personale, a discapito dell'efficienza e dell'efficacia della macchina amministrativa. Pertanto la dotazione organica vigente risulta numericamente e qualitativamente (in termine di competenze specifiche) inadeguata a fronteggiare l'evoluzione dei processi amministrativi e normativi attualmente di competenza degli Enti Parco, in quanto la stessa è carente di alcune figure professionali necessarie ad assicurare in modo efficiente ed efficace la soluzione di nuove problematiche nel frattempo intervenute. Oggi, ad esempio, si avverte forte l'esigenza di un ufficio legale ben strutturato, dotato di personale adeguato a svolgere, al di fuori della logica dell'emergenza, le attività legate ai contratti, ai contenziosi, al supporto legale per le altre Aree organizzative dell'Ente. Inoltre, risulta necessario dotare la struttura organizzativa di un biologo con competenze in tema mare, in considerazione anche delle problematiche connesse all'Area Marina Protetta, e di una figura professionale di naturalista.

Gli uffici esistenti, inoltre, in quanto non dotati di sufficiente personale, sono costretti a sostenere ritmi di lavoro sempre più frenetici ed a fronteggiare sovraccarichi di lavoro sempre più frequenti soprattutto durante le assenze del personale in servizio che spesso è l'unico ad occuparsi di determinati procedimenti. Questa situazione rende critica anche la gestione dell'Area Marina Protetta "Isole Tremiti", un parco marino aggiunto a quello terrestre, che, oltre a comportare adempimenti specifici, soffre dell'assenza di una professionalità continua e specialistica sul tema mare. Attualmente l'Ente parco, per sopperire ad alcune fondamentali problematiche inerenti sempre l'Area Marina Protetta, si avvale del supporto di una biologa esperta in tematiche riguardanti il mare e la gestione delle Aree Marine Protette, reclutata mediante attivazione di contratto di somministrazione lavoro a termine.

3. Risorse finanziarie

L'articolo 19, comma 1, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentino un documento denominato "*Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio*" al fine di illustrarne gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

L'articolo 20 della medesima norma dispone la pubblicazione del piano sul sito internet dell'amministrazione nell'apposita sezione dedicata alla "*Trasparenza, valutazione e merito*".

Il comma 4 dell'articolo 19 stabilisce che "*Al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, comprese le unità locali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ed unità locale deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400*".

In ottemperanza alla ratio della Legge di conferire sempre maggiore trasparenza alle attività delle Pubbliche Amministrazioni di seguito si riportano i dati relativi alle entrate e uscite di bilancio.

Entrate

Per quanto riguarda il finanziamento ordinario dello Stato è stato mantenuto precauzionalmente l'importo iscritto nell'esercizio finanziario 2021, pari a complessivi euro 3.059.461,51.

Le entrate del bilancio di previsione per il 2022 dell'Ente sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fonti:

- a) *il contributo ordinario del Ministero della Transizione Ecologica*, pari a euro 3.059.461,51, con cui si fa fronte alle spese di natura obbligatoria;
- b) *il contributo del Ministero della Transizione Ecologica per la biodiversità*, pari ad euro 20.000,00;
- c) *autofinanziamento* per complessivi euro 41.000,00, riconducibili a ricavi derivanti dalle vendite di pubblicazioni, gadget, royalties e prestazione di servizi;
- d) *recuperi, rimborsi, indennizzi ed assicurazioni, concorsi nelle spese*, pari a euro 15.000,00;
- e) *proventi per conciliazioni*, pari a euro 3.000,00;

Alle risorse di cui sopra, va aggiunto l'*avanzo di amministrazione*, pari a complessivi euro 20.613.349,60, molto consistente in quanto comprende sia l'accantonamento finanziario relativo al trattamento di fine rapporto per il personale dipendente dell'Ente (pari ad euro 858.564,30), sia una serie di interventi in conto capitale pari a complessivi euro 18.570.995,74: in particolare, le risorse trasferite dal Ministero della Transizione Ecologica a valere sul programma "Parchi per il clima 2019" (pari ad euro 3.020.730,08), "Parchi per il clima 2020" (pari ad euro 2.461.907,10) e "Parchi per il clima 2021" (pari ad euro 5.252.520,08), che sono da considerarsi vincolati.

Di conseguenza la parte vincolata dell'*avanzo di amministrazione* risulta essere la parte maggioritaria, pari al 97% dell'ammontare complessivo.

Uscite

Per quanto riguarda la spesa, risulta garantita la copertura delle spese fisse e obbligatorie, in buona parte corrispondenti con i costi per il funzionamento dell'Ente, prevedendo:

- a) le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022);
- b) gli stanziamenti necessari per effettuare i versamenti al bilancio dello Stato.

4. Direttive strategiche

La missione principale del Parco nazionale del Gargano è quella di garantire la conservazione del grande patrimonio naturalistico, ricco di biodiversità, presente nell'area interessata puntando a conciliare le azioni di conservazione e protezione con quelle dello sviluppo sostenibile, in grado di garantire livelli di benessere adeguato alle comunità locali.

La missione principale verrà sviluppata su base triennale con un percorso di azioni articolato su **Aree ed Obiettivi strategici**, individuati in linea con le definizioni tipizzanti dei documenti connessi al ciclo della Performance, agli strumenti di pianificazione e programmazione (PP e PPES) - seppur non ancora definitivamente approvati - e al Sistema di Gestione ambientale (EMAS) dell'Ente. Di seguito vengono declinate le "**Aree strategiche**" su cui si articola l'intero ciclo della performance:

A. Conservazione del patrimonio naturale

Risponde all'esigenza primaria di assicurare la conservazione del patrimonio naturalistico nel lungo termine. Il conseguimento di questo obiettivo richiede una specifica attività di conoscenza e monitoraggio, la gestione integrata del territorio relativo all'intero promontorio, interventi in difesa della biodiversità e l'attuazione di specifici programmi di gestione rivolti a specie o comunità critiche.

B. Gestione del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni

Sono comprese la attività tese a difendere e rafforzare i caratteri identitari del patrimonio culturale e degli insediamenti, nonché a tutelare i beni storico – architettonici ed archeologici, le testimonianze spirituali e rurali. Anche in questo caso, è indispensabile un'attività di conoscenza e conservazione che permetta di individuare, tutelare e valorizzare, nonché saper fruire in maniera sostenibile questo patrimonio. In questo asse rientrano attività come interventi di recupero di manufatti e dei loro contesti (i castelli, le torri, le masserie fortificate; i luoghi di culto e il sistema dei siti arcaici nel loro particolare rapporto con le conformazioni naturali; le grotte e le cavità naturali); l'organizzazione agricola di masserie, casini e jazz; la tutela e valorizzazione delle razze autoctone zootecniche ad essi connesse; l'attuazione di progetti di messa in rete dei beni del territorio, come i 'tratturi' della transumanza – percorsi di connessione con l'area appenninica; i percorsi dei pellegrini (Via Francigena, Via Sacra Langobardorum, ...) che conduce a Monte S. Angelo, sito UNESCO; i percorsi di collegamento tra i porti antichi (in relazione con la costa Dalmata e Greca) e le antiche città interne.

C. Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione

Raggruppa azioni orientate a migliorare l'accessibilità al Parco e contrastare fenomeni di assedio e di pressione sulle aree maggiormente vulnerabili attraverso:

1. interventi che garantiscano un'integrazione tra i diversi modelli di fruizione dell'area garganica (ambientale, balneare, spirituale, sanitaria, culturale, enogastronomica) con politiche volte ad incentivare un'equilibrata diffusione dei flussi dei visitatori;
2. interventi rivolti alla qualificazione e recupero delle tratte ferroviarie esistenti e l'incentivazione di modelli fruitivi alternativi (cavallo, bici, ecc.).

D. Fruizione turistica e sociale

Comprende azioni che riguardano la fruizione turistica sostenibile (ricreativa, sportiva, educativa, culturale, ambientale) del Parco e delle sue risorse. Questa deve essere migliorata, qualificata, diversificata. Particolare attenzione deve essere data ad interventi mirati a specifiche categorie di utenti, in particolare quelli a maggiore rischio di esclusione (anziani, diversamente abili, ecc.).

E. Agricoltura, foreste e pesca

Riguarda azioni tese a tutelare l'identità del paesaggio rurale nella sua ricca varietà, sostenere il patrimonio agro-silvo-zootecnico, conservare l'ambiente lagunare e marino e assicurare alla pesca maggiore sostenibilità ed una più elevata competitività di mercato. Per quello che riguarda l'agricoltura, le azioni mirano a recuperare e conservare il sistema dei pascoli e delle terrazze arborate; rafforzare la varietà e la qualità delle produzioni locali anche intervenendo nell'ottica di completare alcune rilevanti filiere produttive. Con riferimento alla pesca e alle lagune si promuovono interventi per il prelievo sostenibile, misure di difesa strutturale delle lagune e anche interventi rivolti al mercato quali quelli connessi alla certificazione della qualità, alla integrazione con alcune forme di turismo e alla migliore commercializzazione dei prodotti. Gestione forestale sostenibile ed economia circolare basata sull'economia forestale.

F. Gestione delle pressioni insediative, inquinanti e rischio idrogeologico

Questo asse comprende attività di monitoraggio, gestione e, ove possibile, rimozione delle situazioni critiche nonché un ampio confronto con le Comunità locali per incentivare una politica urbanistica strategica e meno assoggettata alla pratica delle varianti puntuali.

G. Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane

In questo asse confluiscono le attività formative necessarie ad assicurare le risorse umane indispensabili per una maggiore professionalizzazione delle stesse, sia degli uffici dell'Ente, che dei soggetti esterni, per una efficace realizzazione della propria politica ambientale.

H. Amministrativo - Istituzionale e Finanziario – Contabile

In quest'asse di intervento sono raggruppate tutte le attività amministrative, tecniche e di contabilità, generalmente svolte presso le strutture dell'Ente Parco, e dirette alle azioni che lo stesso deve porre in essere per lo svolgimento delle proprie funzioni base. Rientrano, inoltre, in stretto rapporto con gli Assi specifici, le attività di progettazione di nuove iniziative e il reperimento dei fondi – europei, nazionali e regionali –

necessari per la loro attuazione, indispensabili per integrare le risorse proprie dell'Ente Parco, nell'attuazione dei programmi di miglioramento dei propri interventi nel territorio.

I. Attività per contrastare i cambiamenti climatici.

Infine, alla luce delle problematiche attuali e delle politiche nazionali e internazionali, è stato individuato un asse trasversale a tutte le altre: contrasto ai cambiamenti climatici. Quest'asse caratterizza l'insieme degli interventi miranti a ridurre l'incidenza delle attività umane sul Clima, da un lato, e dall'altro a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici nel territorio di interesse facendo leva, in primis, sul coinvolgimento delle comunità locali. Naturalmente, stante la rilevanza del tema nelle politiche ministeriali ed europee, sarà interesse dell'Ente avviare e potenziare un dialogo continuo con il Ministero della Transizione Ecologica per dare maggiore efficacia nelle azioni da realizzare nel Parco.

5. Sintesi principali attività

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività di cui si prevede l'attuazione, articolate in linea con le Direttive strategiche di cui al precedente punto 4.

Area strategica "A - Conservazione del patrimonio naturale"

Diversi sono gli obiettivi rientranti in questa Area strategica. In particolare, occorre innanzitutto ricordare gli aspetti relativi alla Pianificazione e alla Programmazione delle aree protette gestite.

Il Piano per il Parco (PP), così come il PPES, sono in fase di VAS e, con il supporto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), si conta di portare a termine tali importanti strumenti nel corso del 2022.

Anche l'iter relativo all'approvazione del *Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area marina Protetta Isole Tremiti* risulta in fase perfezionamento ed approvazione finale. Infatti attualmente è all'attenzione del Ministero della Transizione Ecologica per l'istruttoria di competenza, trasmesso con nota protocollo n. 1140/2022 del 23/02/2022 con le modifiche e le integrazioni precedentemente richieste dallo stesso Ministero.

Sempre a carattere trasversale, è il caso di ricordare che l'Ente continua a mantenere attivo il proprio sistema di gestione ambientale (EMAS – ISO 14001) per meglio gestire e migliorare le proprie performance ambientali.

Infine, l'iter di candidatura a Riserva della Biosfera UNESCO (MaB) è attualmente in stand-by per ragioni legate ai ritardi in pre-adesione da parte di due comuni. Nei prossimi mesi sarà effettuato un incontro specifico con i comuni interessati per poter dare un conclusivo impulso alla definizione di tale importante percorso di qualificazione internazionale.

Entrando nella specificità naturalistico-ambientale l'Ente continua ad alimentare, anche in coerenza con le Direttive del MiTE, gli studi e monitoraggi relativi agli habitat e alla fauna selvatica, quali strumenti di aiuto alla migliore gestione del medesimo patrimonio.

Inoltre, in coerenza con l'invito del MiTE ad aderire ai programmi Parchi per il Clima (2019-2020-2021), questo Ente ha trovato riscontro finanziario per alcuni interventi (sotto specificati) coerenti con la presente Area strategica e finalizzati a potenziare la resilienza del patrimonio naturalistico, da un lato, e a migliorare la capacità dello stesso a immagazzinare CO₂, dall'altro.

Inoltre va evidenziato che attualmente l'Ente sta realizzando, congiuntamente agli altri soggetti partners (*Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Biologia; Parco Naturale Regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo"; Società Nemo Nature and Environment Management Operators S.r.l.; Società cooperativa Patto Consulting Impresa Sociale*) il progetto LIFE18 NAT/IT/000920 "*Protection of seabirds and habitats in Tremiti (Diomedee) Islands and other Apulian SCI's through actions*

against IAS – LIFE DIOMEDEE”, approvato dalla Commissione europea con nota del 6 settembre 2019, il quale si propone di tutelare, rispetto agli impatti causati da alcune specie aliene, specie e habitat di interesse comunitario e la funzionalità ecosistemica complessiva all’interno di ZSC e ZPS nel Parco Nazionale del Gargano e nel Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo (SIC *Litorale Brindisino* IT9140002).

Di seguito si riportano, in sintesi, gli interventi più significativi da realizzare nel 2022 che rientrano all’interno del presente Asse strategico:

1. assoggettamento a procedura di VAS del Piano per il Parco (PP) e del Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES);
2. candidatura del Gargano a “Riserva della biosfera” dell’UNESCO;
3. tenuta Sistemi di Gestione Ambientale (EMAS, ISO 14001);
4. studio e conservazione degli habitat (ambienti umidi e acque superficiali, aree costiere e litorali);
5. interventi di cui al programma Parchi per il Clima annualità 2019, 2020 e 2021 (Gestione multifunzionale della foresta - Comuni di Monte Sant’Angelo e San Giovanni Rotondo; Restauro piscine- invasi A.I.B.; Interventi selvicolturali per A.I.B e resilienza; Ripristino delle zone umide nel comprensorio del Lago Salso; Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie transitorie), finanziati dal MiTE per complessivi euro 2.969.072,12;
6. progetto Life "Diomedee" - LIFE18 NAT/IT/000920, dell’importo complessivo pari ad euro 1.402.228,00, di cui il 60% finanziato dalla Commissione europea e la restante parte con cofinanziamento dei soggetti partners anche in kind-contribution;
7. progetto in partenariato pubblico – privato, denominato “Forgargano”, finanziato dal MIPAAF con Decreto dell’Autorità di Gestione n. 667548 del 20 dicembre 2021, come modificato dal Decreto dell’Autorità di Gestione n. 46289 del 1 febbraio 2022, per complessivi euro 167.530,00, finalizzato alla costituzione di un’associazione forestale di gestione delle aree silvo-pastorali del Gargano;
8. aggiornamento annuale al Piano AIB;
9. progetto finalizzato all’incremento della resilienza forestale nel Parco Nazionale del Gargano, finanziato dal MiTE con Decreto Direttoriale n. 90/CLE del 19 aprile 2019 per complessivi euro 450.000,00 e cofinanziato con risorse del bilancio dell’Ente per complessivi euro 50.000,00;
10. studi e monitoraggi sulla conservazione della fauna (lupo, ungulati, capriolo, chiroterri, impollinatori), finanziati dal MiTE per complessivi euro 370.500,00;
11. redazione del Piano di gestione del cinghiale dell’area protetta, finanziato con risorse del bilancio dell’Ente per euro 70.000,00;
12. approvazione e gestione del *Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell’Area marina Protetta Isole Tremiti*;

13. progetto di manutenzione straordinaria dei segnalamenti marittimi (boe di perimetrazione) dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti, finanziato per complessivi euro 425.208,50 con risorse del MiTE e del bilancio dell'Ente;
14. progetto di monitoraggio delle grotte semisommerse dell'AMP Isole Tremiti", finanziato per complessivi euro 26.000,00 con risorse del MiTE;
15. Monitoraggi habitat e specie prioritarie presso l'arcipelago delle Tremiti e dell'area umida Oasi Lago Salso, finanziato dalla Regione Puglia per complessivi euro 200.000,00;
16. realizzazione interventi di cui alle Direttive biodiversità (Contabilità ambientale, Monitoraggio attività antropiche, Informatizzazione registri attività ed elaborazione dati), finanziati dal MiTE per complessivi euro 96.500,00;
17. monitoraggio indicatori biofisici dell'AMP Isole Tremiti, finanziato dal MiTE per complessivi euro 117.800,00;
18. intervento finalizzato alla realizzazione di un'App per la salvaguardia della Posidonia, finanziato dal MiTE per complessivi euro 40.000,00;
19. candidatura progetto di *"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca"* per complessivi euro 1.400.000,00 mediante partecipazione all'Avviso Pubblico approvato con determinazione del dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca della Regione Puglia del 4 febbraio 2021 n. 13 (pubblicata sul BURP n. 50 del 08/04/2021) a valere sulle risorse del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" (art. 40 par.1 lettere d, e, f, g del Reg. UE 508/2014). Da informazioni assunte presso i competenti uffici della Regione Puglia si è appreso che a breve terminerà la fase relativa all'istruttoria dei progetti candidati a finanziamento tra cui quello dell'Ente;
20. intervento finalizzato alla stesura di un piano di gestione forestale dell'area protetta mediante candidatura di apposita domanda di sostegno, in partenariato pubblico-privato, all'avviso pubblico di cui al P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.8 *"Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti"*, finanziato dalla Regione Puglia per complessivi euro 229.769,42.

Area strategica "B - Gestione del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni"

Il bilanciamento del patrimonio naturalistico con quello culturale ed antropico ha trovato terreno fertile nel Gargano stante il riconoscimento di ben due siti UNESCO di cui uno a carattere naturalistico (Le faggete vetuste della Foresta Umbra) e l'altro a carattere culturale (La Basilica di San Michele Arcangelo in Monte Sant'Angelo). Nello specifico, oltre al sostegno diffuso alle varie istanze proveniente dal territorio, è il caso di

evidenziare che per il sito UNESCO a carattere culturale, *"I longobardi in Italia. I luoghi del potere"*, si sta portando avanti uno specifico intervento previsto dal Piano di gestione del sito: la sistemazione di Piazza D'Angiò a Monte Sant'Angelo. La conclusione di tale intervento è prevista entro l'estate 2022.

Tra gli interventi di rilievo finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale l'Ente sta portando avanti anche i progetti di recupero dei Trabucchi storici del Gargano presenti nei comuni di Rodi Garganico, Vieste e Peschici, antichi strumenti di pesca ideati dalle popolazioni garganiche per intercettare e catturare, restando a terra, i branchi di pesci che transitavano lungo la costa, senza andare per mare con imbarcazioni. Infatti, a seguito del protocollo di intesa sottoscritto con la Regione Puglia, in esecuzione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2072 del 21/12/2016, finalizzato alla promozione ed attuazione di iniziative di recupero e valorizzazione dei trabucchi storici del Gargano nei comuni di Peschici, Vieste e Rodi Garganico, l'Ente ha già sistemato l'unico trabucco presente nel Comune di Rodi Garganico e attualmente sta eseguendo i lavori di recupero dei trabucchi presenti nel Comune di Vieste che saranno definitivamente terminati presumibilmente entro il mese di settembre 2022. Nel 2023 si darà corso alla sistemazione dei trabucchi presenti nel Comune di Peschici, a completamento del programma stabilito con la Regione Puglia.

Infine, proprio nell'ottica della valorizzazione territoriale congiunta, questo Ente manterrà, anche per il 2022, l'adesione in qualità di socio alle compagini associative a valenza culturale come *"Italia dei Longobardi"* e *"Associazione Europea Vie Francigene"*, al fine di potenziare le iniziative da intraprendere nel campo della promozione culturale.

Oltre alle azioni sopra descritte questo Ente, con deliberazione presidenziale n. 3 del 03/02/2022, ha formalmente aderito alla proposta progettuale promossa dall'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise finalizzata alla realizzazione di un progetto di sistema tra i parchi del meridione per la valorizzazione delle grandi vie della transumanza.

Di seguito si riportano, in sintesi, gli interventi più significativi da realizzare nel 2022 che rientrano all'interno del presente Asse strategico:

1. sistemazione sito Piazza Carlo D'Angiò, sito UNESCO, finanziato per complessivi euro 850.000,00;
2. partecipazione al progetto *"fa CALL - Cultura, Ambiente, Legami, Legalità"*, finanziato per complessivi euro 5.000,00;
3. interventi sui Trabucchi presenti nel Comune di Vieste, all'interno dell'azione generale di valorizzazione dei trabucchi storici del Gargano finanziata dalla Regione Puglia per complessivi euro 870.000,00 (di cui euro 700.000,00 a carico della Sezione Demanio e Patrimonio ed euro 170.000,00 a carico della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) e dall'Ente parco per complessivi euro 75.000,00 con risorse del bilancio;

4. realizzazione di apposita iniziativa progettuale finalizzata allo studio ed analisi per una strategia di valorizzazione dei paesaggi storici del Gargano con specifico riferimento ai siti archeologici dell'area protetta, da finanziare con risorse del bilancio per complessivi euro 50.000,00.

Area strategica "C - Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione"

Fondamentale risulta la capacità di migliorare l'accessibilità ai beni meritevoli di fruizione ed in particolare, per un'area protetta assume fondamentale importanza che questa sia consentita tenendo bene in conto la tutela dei beni fruiti.

In particolare, per quanto attiene l'AMP "Isole Tremiti", è prevista la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza nonché l'affidamento in gestione del campo boe presente. Inoltre nel 2022 verrà dato inizio alla procedura di gara per la realizzazione del progetto relativo alle boe di perimetrazione l'AMP "Isole Tremiti". Mentre, per il parco terrestre e l'AMP, occorre citare ancora il programma del MiTE "Parchi per il Clima" e "AMP per il Clima". All'interno degli stessi l'Ente ha ottenuto finanziamenti per la realizzazione di diverse ciclovie e l'acquisto di mezzi elettrici. Inoltre, lo stesso MiTE, ha finanziato vari interventi volti al ripristino delle infrastrutture verdi che interesseranno, evidentemente, anche l'accesso all'area parco.

Pertanto, all'interno del presente Asse strategico, rientrano i seguenti interventi:

1. AMP – manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e gestione campo boe, per complessivi euro 170.000,00;
2. Parchi per il Cima (piste ciclabili Cento pozzi, Isola Varano, Culima – Starale e Calenella), finanziato completamente dal MiTE per complessivi euro 3.692.795,40;
3. Aree Marine Protette per il Clima (Tremiti smart mobility), finanziato completamente dal MiTE per complessivi euro 141.040,43;
4. Programma relativo al potenziamento delle infrastrutture verdi (ripristino muretti a secco e rete sentieristica) al fine di incrementare la mobilità lenta nonché la cura delle valenze paesaggistiche e storico-culturali del territorio garganico, finanziato completamente dal MiTE per complessivi euro 1.535.695,65;
5. Sviluppo sperimentale di una piattaforma tecnologica in grado di gestire i servizi e le infrastrutture legate alla mobilità elettrica sostenibile nel parco del Gargano, progetto finanziato con risorse del bilancio dell'Ente pari a complessivi euro 244.000,00;
6. Manutenzione straordinaria e ripristino della sentieristica nell'Oasi Lago Salso, progetto finanziato con risorse del bilancio dell'Ente pari a complessivi euro 40.473,60;
7. Potenziamento e valorizzazione della rete escursionistica del Bosco Didattico di San Marco in Lamis, progetto finanziato con risorse del bilancio dell'Ente pari a complessivi euro 80.000,00.

Area strategica "D - Fruizione turistica e sociale"

Oltre alle azioni di informazione e promozione, spesso realizzate in partenariato avverso in co-organizzazione con associazioni nazionali e territoriali (sportive, culturali, ambientali, ecc.) risulta importante evidenziare la proposta dell'Ente di diversi interventi di riqualificazione e/o efficientamento energetico di strutture per la fruizione delle aree di interesse e proposti a finanziamento in modo da incidere sia in termini diretti (riduzioni delle emissioni di gas climalteranti) sia in termini di buone prassi per sensibilizzare le comunità al tema.

Infine, non da ultimo, nel corso del 2022 vi sarà la valutazione della candidatura del Parco e dell'AMP al riconoscimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), i cui lavori preparatori sono stati tenuti nel corso del 2021 ed hanno registrato un'ottima partecipazione.

Di rilevante interesse costituiscono, in merito a tale area strategica, oltre agli interventi di sistemazione della sentieristica, come sopra elencati, anche gli interventi relativi alla realizzazione delle piste ciclabili (Cento pozzi, Isola Varano, Culima – Starale e Calenella), come evidenziate in dettaglio nell'Area strategica “C - Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione”, finanziati con risorse del MiTE a valere sulle risorse del programma “Parchi per il clima” – annualità 2019 e 2020.

All'interno del presente Asse strategico, rientrano i seguenti interventi:

1. Efficientamento energetico immobili (Sede Ente parco, Centro visite Oasi lago Salso, Centro polifunzionale San Domino e Rifugio Sant'Egidio), interventi finanziati dal MiTE con risorse del programma “Parchi per il clima” per complessivi euro 1.260.069,77;
2. Interventi finalizzati alla installazione di infrastrutture di ricarica per autoveicoli elettrici e al potenziamento delle infrastrutture per mobilità sostenibile, finanziati dal MiTE con risorse del programma “Parchi per il clima” per complessivi euro 923.165,96;
3. Ristrutturazione e manutenzione Centri Visita e immobili del PNG (progetto di rifacimento impiantistica elettrica del Castello di Monte Sant'Angelo), da finanziare per complessivi euro 270.000,00 con risorse del bilancio dell'Ente;
4. Carta Europea Turismo Sostenibile (CETS) finanziata con risorse del bilancio dell'Ente per complessivi euro 30.000,00;
5. Realizzazione azioni per la fruizione della Grotta di Montenero nel Comune di San Marco in Lamis, finanziata con risorse del bilancio dell'Ente per complessivi euro 170.000,00;
6. Progetto AMP sotto la lente, finanziato con risorse del piano di gestione dell'AMP Isole Tremiti per complessivi euro 30.000,00;
7. AMP Gestione info-point, che verrà finanziato con risorse di bilancio per complessivi euro 30.000,00.

Area strategica “E – Agricoltura, foreste e pesca”

Per ciò che concerne la dimensione relativa al settore primario, ed in particolare agricoltura e pesca, continua la presenza dell'Ente in fase di presa in carico della problematica relativa ai danni arrecati dalla fauna selvatica

alle produzioni agricole e a quelle zootecniche. In particolare, per il 2022, si è inteso destinare importanti risorse del bilancio corrente, pari a complessivi euro 350.000,00, per indennizzare i danni provocati dalla fauna selvatica nell'area protetta. Inoltre, al fine di evitare l'erosione genetica della razza bovina podolica, per il 2022, sono state destinate risorse pari a complessivi euro 40.000,00 per la concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di torelli di razza.

Inoltre, continua l'interlocuzione con il mondo della pesca lagunare al fine di giungere alla elaborazione di uno strumento di gestione adeguato a bilanciare le esigenze ambientali con quelle produttive e di reddito. Sempre in tema di pesca, l'Ente ha proposto tre progetti per compensare la dimensione della produzione con quella della sostenibilità ambientale.

Infine, l'Ente, come già esplicitato nell'area strategica "A - Conservazione del patrimonio naturale", ha attivato un progetto partecipativo, in partenariato pubblico – privato, denominato "Forgargano", finanziato dal MIPAAF con Decreto dell'Autorità di Gestione n. 667548 del 20 dicembre 2021, come modificato dal Decreto dell'Autorità di Gestione n. 46289 del 1 febbraio 2022, per complessivi euro 167.530,00, finalizzato alla costituzione di un'associazione forestale di gestione delle aree silvo-pastorali del Gargano.

All'interno del presente Asse strategico, rientrano i seguenti interventi:

1. indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica nell'area protetta, per complessivi euro 350.000,00;
2. concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di torelli di razza al fine di evitare l'erosione genetica della razza bovina podolica, per complessivi euro 40.000,00;
3. progetto "Forgargano", finalizzato alla costituzione di un'associazione forestale di gestione delle aree silvo-pastorali del Gargano, finanziato dal MIPAAF per complessivi euro 167.530,00;
4. candidatura progetto di "*Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca*", per complessivi euro 1.400.000,00, mediante partecipazione all'Avviso Pubblico approvato con determinazione del dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca della Regione Puglia del 4 febbraio 2021 n. 13 (pubblicata sul BURP n. 50 del 08/04/2021) a valere sulle risorse del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" (art. 40 par.1 lettere d, e, f, g del Reg. UE 508/2014). Da informazioni assunte presso i competenti uffici della Regione Puglia si è appreso che a breve terminerà la fase relativa all'istruttoria dei progetti candidati a finanziamento tra cui quello dell'Ente.

Area strategica "F – Gestione delle Pressioni insediative, inquinanti e rischio idrogeologico"

Nell'ambito della presente Area, occorre innanzitutto mettere in evidenza il lavoro comune fatto con il Reparto Carabinieri Forestali Reparto Parco Nazionale del Gargano, deputati alla sorveglianza dell'area protetta nonché la tenuta di buoni rapporti istituzionali con la Capitaneria di Porto di Termoli, competente per l'AMP Isole Tremiti.

Naturalmente, il lavoro relativo alla gestione delle "regole" derivanti dalle Misure di Salvaguardia per il Parco e dal Disciplinare provvisorio per l'AMP, integrate dalla normativa ambientale di riferimento, implicano un continuo lavoro di aggiornamento e di miglioramento sul tema della qualificazione e della gestione procedimentale.

Tra gli interventi di interesse, oltre quelli dimostrativi e di sensibilizzazione per i fondali e le cale dell'arcipelago delle Tremiti e la riattivazione del Battello spazzamare, assumono particolare rilevanza tre interventi finanziati dal MiTE con il programma "Parchi per il Clima 2021" sul tema della difesa e riqualificazione del sistema dunale di Lesina e Varano e sulla ristrutturazione ed efficientamento di due caserme per il Reparto Carabinieri Forestali PNG. Questi ultimi due interventi, oltre a quello relativo alla realizzazione della caserma per i Carabinieri Forestali a Monte Sant'Angelo, risultano di completamento per superamento del problema della perenne carenza di organico del Reparto Carabinieri Forestali PNG assicurando il potenziamento dell'organico mediante l'offerta del sistema alloggiativo.

Infine, per migliorarne le proprie attività nell'AMP Isole Tremiti si prevede l'acquisto di un mezzo nautico da affidare alla Capitaneria di Porto di Termoli.

All'interno del presente Asse strategico, rientrano i seguenti interventi:

1. Piano Operativo 2022 – Reparto Carabinieri Forestali del PNG, finanziato con risorse del bilancio dell'Ente pari a complessivi euro 140.000,00;
2. Efficientamento energetico e riqualificazione caserme (Borgo Celano e Mandrione) e realizzazione caserma Carabinieri Forestali Monte Sant'Angelo, interventi finanziati per complessivi euro 3.321.842,00 di cui euro 1.521.842,00 dal MiTE con risorse del programma Parchi per il clima 2021, euro 499.936,00 dal MiTE con fondi specifici ed euro 1.300.064,00 dal bilancio dell'Ente;
3. Riqualificazione del sistema dunale di Lesina e Varano, finanziato dal MiTE a valere sul programma "Parchi per il clima 2021" per complessivi euro 1.052.250,00;
4. Battello spazzamare, finanziato con risorse del bilancio dell'Ente per complessivi euro 30.000,00;
5. Pulizia fondali, cale e litorali dell'AMP, finanziato con risorse del bilancio dell'Ente per complessivi euro 24.000,00;
6. AMP - Monitoraggio e presidio, finanziato con risorse del bilancio dell'Ente per complessivi euro 25.000,00;
7. AMP - Vigilanza e controllo, finanziato con risorse del bilancio dell'Ente per complessivi euro 30.000,00;

8. AMP – Acquisto mezzo nautico, finanziato con risorse del bilancio dell’Ente per complessivi euro 79.300,00.

Area strategica “G - Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane”

L’Ente continua a sostenere le occasioni di crescita formativa per il personale interno e per i soggetti esterni. Nel 2022 si conta di attivare il corso per Guide esclusive del Parco e quello per Tecnico faunistico (d’intesa con la ASL di Foggia). Inoltre, sarà data realizzazione al corso per Mastro trabuccolante da realizzare in accordo con l’IPEOA di Vieste.

Per quanto attiene l’AMP a marzo partiranno due corsi, uno per gli operatori turistici e l’altro per qualificare i soggetti che operano a difesa della costa da fenomeni di sversamento petrolifero. Inoltre, si conta di far partire anche uno specifico percorso formativo rivolto ai pescatori dell’arcipelago.

Al fine di dare maggiore impulso e attenzione alle attività di formazione del personale è opportuno evidenziare che con deliberazione presidenziale n. 5 del 04/02/2022 è stato disposto l’ingresso dell’Ente parco nazionale del Gargano nella compagine associativa del FORMEZ PA, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 1, comma 3, del Decreto legislativo del 25 gennaio 2010, n. 6. Oltre alle esigenze di carattere formativo l’ingresso dell’Ente in detta compagine associativa è stata dettata dalla necessità impellente e non procrastinabile di avvalersi di tale soggetto giuridico come società in *house providing* soprattutto per la finalità principale di garantire le indispensabili attività di supporto all’Ente nelle attività di coordinamento, sviluppo e attuazione di proposte progettuali di sistema, da candidare a finanziamento mediante accesso diretto alle risorse economiche messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, come noto, impone una tempistica stringente in merito alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Inoltre, in relazione agli interventi di cui alle diverse Aree Strategiche, la cui durata interesserà un arco temporale di almeno trentasei mesi, si rende necessario ed urgente assicurare un’azione di comunicazione incisiva, continua e costante, mediante l’istituzione di un apposito ufficio stampa, ai sensi dell’articolo 9 della legge n. 150/2000 e dell’articolo 3 del D.P.R. n. 422/2001, formato da due figure professionali (capo ufficio stampa e coadiutore), proprio per far fronte alle diverse attività scaturenti dalla realizzazione dei progetti riportati nelle diverse Aree Strategiche. Non essendo presenti nella vigente dotazione organica figure professionali in possesso del requisito dell’iscrizione all’*“Ordine dei Giornalisti – Elenco Pubblicisti o Professionisti”*, indispensabile per tali figure, si rende necessario affidare tali incarichi, di durata triennale, previo espletamento di apposita procedura comparativa e nel rispetto dei presupposti di legittimità di cui, tra l’altro, all’art. 7, comma 6, D.Lgs, 165/2001, a professionisti esterni all’Ente, iscritti all’albo nazionale dei giornalisti, mediante rapporto di prestazione d’opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229 e ss., c.c. ovvero mediante altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente. In merito al trattamento economico da riconoscere ai professionisti si precisa che, per quanto concerne il compenso del capo ufficio stampa, lo

stesso viene assimilato allo stipendio tabellare annuo previsto dal vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del comparto “Funzioni centrali” per un figura professionale dell’area C, posizione economica C1, mentre per quanto concerne il compenso del coadiutore al capo ufficio stampa, lo stesso viene assimilato allo stipendio tabellare annuo previsto dal vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del comparto “Funzioni centrali” per un figura professionale dell’area B, posizione economica B1. In ogni caso gli importi relativi allo stipendio tabellare annuo previsti dal vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del comparto “Funzioni centrali” per le figure professionali C1 e B1 costituiscono tetti di spesa non superabili. Per la copertura finanziaria della spesa, stimata annualmente in complessivi euro 60.000,00, per l’anno 2022 è stato istituito apposito capitolo di spesa 255.121 “*Ufficio Stampa*”.

All’interno del presente Asse strategico, rientrano i seguenti interventi:

1. Ingresso dell’Ente nella compagine associativa del FORMEZ PA per valorizzazione del personale e per l’utilizzo di tale soggetto giuridico come società in *house providing* per reperire le risorse umane e strumentali necessarie a garantire le indispensabili attività di supporto all’Ente nello sviluppo e attuazione di proposte progettuali di sistema, da candidare a finanziamento mediante accesso diretto alle risorse economiche messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Per tali finalità nel bilancio 2022 sono state allocate risorse pari a complessivi euro 200.000,00;
2. TuSAMP - Formazione degli operatori turistici nell’AMP “Isole Tremiti, finanziato con risorse del bilancio per complessivi euro 32.896,00;
3. “FORGAPP - Formazione di personale specializzato per fronteggiare eventuali emergenze dovute a spiaggiamento di prodotti petroliferi lungo le coste dell’Area marina protetta delle Isole Tremiti”, finanziato con risorse del bilancio per complessivi euro 31.500,00;
4. Corso per “Guide esclusive del Parco”, finanziato con risorse del bilancio per complessivi euro 50.000,00;
5. Corso per la formazione di Tecnico faunistico, finanziato con risorse del bilancio per complessivi euro 20.000,00;
6. Sensibilizzazione operatori turistici sul tema Parco e Aree protette, finanziato con risorse del bilancio per complessivi euro 13.560,00;
7. Corso per operatori piccola pesca artigianale AMP, finanziato con risorse del bilancio per complessivi euro 10.000,00;
8. Corso per trabuccolanti, finanziato con risorse della Regione Puglia per complessivi euro 35.000,00;
9. Borse di studio su temi di interesse territoriale, finanziate con risorse del bilancio dell’Ente per complessivi euro 53.000,00;
10. AMP - Summer School, finanziato con risorse del bilancio dell’Ente per complessivi euro 10.000,00;

11. Istituzione ufficio stampa, finanziato con risorse del bilancio dell'Ente per complessivi euro 60.000,00.

Area strategica "H - Amministrativo - Istituzionale e Finanziario – Contabile"

L'ente continua a puntare sul miglioramento dell'efficienza della macchina amministrativa.

In questa Area è possibile raggruppare i processi relativi al funzionamento degli organi dell'ente, alla gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Va segnalata la criticità relativa alla mancata costituzione dell'organo di vertice dell'Amministrazione (Consiglio Direttivo) che, di fatto, non consente ancora la nomina del direttore effettivo dell'Ente, oltre ad impedire altre scelte di indirizzo politico-amministrativo che richiedono necessariamente l'assunzione di decisioni a livello collegiale. In merito alle attività di gestione tecnico – amministrative va precisato che attualmente assicura le funzioni di direttore facente funzioni il dipendente dell'Ente, Vincenzo Totaro, il quale sta operando con professionalità e grande spirito di dedizione.

Dal punto di vista organizzativo va evidenziato che l'attuale direttore facente funzioni sta portando avanti in maniera ottimale il completamento del processo di digitalizzazione che vedrà, nell'arco di sei mesi, l'informatizzazione della quasi totalità del flusso documentale dell'Ente con la conseguente ottimizzazione dei tempi di lavoro e dell'abbattimento sostanziale della documentazione cartacea, oltre a facilitare l'accesso di cittadini, istituzioni e privati ai servizi ed alle attività istituzionali di competenza dell'Ente.

Particolare importanza verrà data agli aspetti formativi e professionalizzanti del personale anche mediante l'utilizzo del supporto del FORMEZ PA.

Inoltre, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa/istituzionale e favorire l'evoluzione ottimale dei processi si provvederà ad informatizzare l'intero ciclo di gestione delle performance, sia collettiva che individuale, mediante ricorso ad apposito applicativo gestionale che semplifichi e renda più operativo l'attuale processo di assegnazione degli obiettivi, la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli prefissati e l'assegnazione delle relative premialità in favore del personale coinvolto.

Infine si rappresenta la necessità di addivenire ad una razionalizzazione complessiva dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente mediante una maggiore concentrazione delle funzioni apicali, razionalizzando le attuali otto Aree Amministrative Omogenee con un significativo accorpamento delle medesime al fine di rendere l'azione amministrativa più efficiente ed efficace.

6. Conclusioni

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2022, redatto in continuità con le precedenti programmazioni finanziarie e con il Piano della performance, delinea un quadro di copertura della spesa obbligatoria destinata allo svolgimento dell'attività ordinaria e, soprattutto, al perseguimento dei fini istituzionali.

La programmazione della spesa scaturente dall'utilizzo del trasferimento del Ministero della Transizione Ecologica, a titolo di contributo annuale per spese di natura obbligatoria, consente all'Ente di perseguire in minima parte le sue principali finalità istitutive, in particolare la tutela e la conservazione del patrimonio ambientale, la valorizzazione e fruizione dell'area protetta, la diffusione della consapevolezza ambientale oltre alla promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali.

Va comunque evidenziato che, in relazione alla redazione annuale della programmazione finanziaria, le finalità di tutela del territorio richiedono maggiori attenzioni e quindi maggiori risorse che non sempre possono essere reperite in ambito esclusivamente ordinario. A tal proposito va ribadito che l'Ente non può e non deve perseguire esclusivamente finalità di conservazione ma anche di sviluppo soprattutto in considerazione del fatto che quest'ultime, oltre a richiedere investimenti specifici e regolari per la loro programmazione ed attuazione, consentono in modo efficace nel far percepire a livello territoriale il Parco non esclusivamente come un Ente che impone vincoli ma soprattutto come una opportunità di sviluppo concreto.

Come accade da alcuni anni, gli investimenti in conto capitale e per opere pubbliche sono stati limitati causa la insufficiente disponibilità di risorse proprie dell'Ente ed attuati in funzione del reperimento di risorse dedicate, di derivazione regionale, statale e comunitaria, che, in relazione alla loro natura dedicata e specifica, non sempre risultano del tutto funzionali e risolutive rispetto alle reali necessità dell'Ente. Infatti le risorse interne al bilancio dell'Ente non sempre risultano sufficienti ad assicurare le necessarie opere di manutenzione straordinaria. Da tali necessità scaturisce l'impegno costante e gravoso dell'amministrazione nella ricerca di ulteriori e diverse fonti finanziarie, mediante la partecipazione a bandi pubblici, proprio per soddisfare le necessità e i bisogni appena rappresentati. La costante attività profusa dall'Ente nell'attrarre risorse finanziarie da fonti diverse, spesso premiata con il finanziamento di progetti di tutela e conservazione ambientale, basati su temi di attualità, quali, nello specifico, quelli relativi al cambiamento climatico, ha dato all'Ente la possibilità di intervenire su immobili che necessitavano da anni di urgenti

interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione funzionale. In tale ottica va segnalata la grande opportunità offerta ai parchi nazionali dal Ministero della Transizione Ecologica con l’emanazione dei diversi bandi a valere sul programma per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici denominato “Parchi per il clima” che, a far data dal 2019, prevede la possibilità di accesso a rilevanti risorse per l’efficientamento energetico di strutture di proprietà dell’Ente e/o da questo detenute per le attività istituzionali. I progetti finanziati con le risorse del programma “Parchi per il clima”, annualità 2019, 2020 e 2021, sono destinati ad avere importati ricadute positive sul territorio del Parco non solo sotto il profilo della conservazione e della tutela ambientale ma anche sotto quello dello sviluppo sostenibile. Infine si rende necessario far rilevare che la mission prioritaria dell’Ente per l’anno 2022 è finalizzata a coniugare gli obiettivi di conservazione ambientale con quelli strettamente connessi allo sviluppo sostenibile.

Il Presidente
Prof. Pasquale Pazienza